

Calabria: vertice Asp Cosenza, Sapia e Nesci (M5S) auspicano la “conversione” di Oliverio



Fa riflettere l'interim al vertice dell'**Asp di Cosenza** dato a un commissario già impegnato a dirigere un'altra azienda del Servizio sanitario della Calabria. La **giunta Oliverio** non sembra disposta a cooperare con il governo nazionale».

Lo affermano, in una nota, i deputati M5s **Francesco Sapia e Dalila Nesci**, della commissione Sanità, che aggiungono: «Da fonti interne alla Regione abbiamo appreso che i commissari governativi, **Saverio Cotticelli e Thomas Schael**, avevano presentato al governatore Mario Oliverio una terna di professionisti dall'ottimo curriculum e provenienti da ambienti non politicizzati, peraltro esterni alla Calabria.

Ci chiediamo come mai **Oliverio** non abbia preso in considerazione alcuna proposta dei commissari del governo, con la speranza che ci rifletta bene e nell'interesse dei calabresi».

«Il nuovo capo – proseguono i parlamentari **5stelle – dell'Asp di Cosenza** sarà sacrificato, costretto alla bilocazione pur non essendo padre Pio. Come farà a gestire due aziende lo spiegherà Oliverio, ormai abituato a governare in teleconferenza». «In poco più di un mese – riassumono i

parlamentari 5stelle – Oliverio ha ceduto a varie pressioni rispetto alla nomina di Mauro. Nello stesso tempo il governatore ha dovuto ingoiare le dimissioni del manager e ora pare immobile rispetto a un cambiamento, per la direzione dell'Asp cosentina, che lo farebbe uscire dall'angolo».

«Sappiamo che a Cosenza – **concludono Sapia e Nesci** – ci sono patti e accordi di peso, cui noi non daremmo mai seguito. La verità è che ora il governatore potrebbe, se solo lo volesse, affrancarsi da quanti lo tengono sotto scacco».